

Milano capitale del "green"

*Nel capoluogo lombardo attive 21.547 aziende attente all'ambiente e alla sostenibilità
L'appello di Bonomi (Assolombarda): «Su questi temi ci vuole confronto con il governo»*

CATERINA MACONI

È il manifatturiero lombardo, in particolare milanese, ad alzare l'asticella italiana delle imprese impegnate nella green economy. Le industrie del capoluogo svettano per numero di realtà produttive che effettuano eco-investimenti e per contratti stipulati a green jobs. A rivelarlo i dati del 10° rapporto Greenitaly di Fondazione **Symbola** e Unioncamere, presentato ieri in Assolombarda con un focus dedicato alla Lombardia.

Milano con le sue 21.547 imprese green è la provincia più virtuosa della regione. Seconda Brescia con 10.201 imprese, al terzo posto Bergamo a quota 8.095. Più in generale, con 77.691 imprese la Lombardia è al primo posto in Italia per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green: da sola fa il 18%.

L'ottimo risultato della provincia di Milano è confermato anche su scala nazionale: Milano è al secondo posto in Italia nella graduatoria provinciale per numero di imprese green. Ma i primati della regione non si fermano qui: 137.097 i contratti stipulati a green jobs dalle imprese per il 2019. Milano da sola ne ha attivati 74.062 mila, il 14,2% del totale italiano.

«Un green jobs su 5 è in Lombardia ed è molto qualificato – spiega Domenico Sturabotti, direttore della Fondazione **Symbola** –, con oltre l'80% di persone che hanno una formazione almeno universitaria». Sono soprattutto i giovani imprenditori a prediligere questo settore: in Italia, tra le imprese guidate da under 35, il 47% ha fatto eco-investimenti, contro il 23% delle over 35. «Il rapporto racconta un Paese che è già attivo su questi temi, che è su questa lunghezza d'onda – precisa il presidente di **Symbola**, **Ermete Realacci** –, per quanto riguarda l'economia circolare siamo in testa in Europa». Rilancia anche il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti: «I dati parlano di performance ambientali migliori di quelle che ci aspettavamo e un numero interessante è proprio quello sui green jobs: si lega alle ispirazioni delle nuove generazioni, che vogliono, con il loro operato, creare un valore condiviso per la società e non pensano unicamente a un ritorno economico personale».

In ogni caso sul tema green economy c'è ancora molta strada da fare. I problemi non mancano, in primis le infiltrazioni mafiose che lucrano su questi business, come ha ricordato Antonio Calabrò, vice presidente di Assolombarda. Ma anche il quadro generale non è ot-

timistico, all'indomani del fallimento degli accordi Cop25 di Madrid. Si sente quindi l'urgenza di un impegno dal basso: «La sostenibilità in Italia la stanno facendo le imprese – sottolinea il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, che chiede –. I governi invece si pongono obiettivi che non raggiungono una cabina di confronto tra governo e imprese per definire le priorità strategiche del futuro» nella lotta ai cambiamenti climatici, in favore della sostenibilità ambientale. Ma «la politica appare divisa e piegata su meri interessi elettorali, lontani anni luce dalla consapevolezza della posta in gioco in un Paese a bassa produttività, alto debito pubblico, welfare poco rivolto a sostenere l'occupabilità di giovani e donne». È proprio sulla scia dell'urgenza di fare qualcosa, che ieri anche Assolombarda, tramite il presidente Bonomi, ha firmato il Manifesto di Assisi per un'economia a misura d'uomo e contro la crisi climatica, alla presenza di padre Enzo Fortunato, il direttore della sala stampa del Sacro Convento di Assisi. Un impegno per creare un futuro comune e migliore che passi anche dal rispetto per l'ambiente e per l'uomo. Sono già oltre mille i soggetti che hanno sottoscritto il Manifesto, provenienti dai più disparati settori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uso di energie pulite come l'eolico unite ad altre pratiche green permettono alle aziende di essere più sostenibili

Ieri i dati del decimo rapporto Greenitaly di Fondazione **Symbola** e Unioncamere, presentato in Assolombarda con un focus tutto dedicato alla Lombardia. Bene anche i risultati riguardanti l'economia circolare